

Innovazione Lorenzoni: «Possono servire anche dieci anni per vendere un prodotto»

Nanotecnologie e brevetti hi-tech Cna si allea con Almacube

Ghelfi: «Sinergie scienziati-Pmi e credito facilitato»

Il sistema anticontraffazione ideato dalla Scriba Nanotecnologie Srl «riempie» di informazioni un ologramma mentre alla C.S.P.S. sono in grado di replicare i procedimenti mentali quotidiani tramite algoritmi e formule matematiche. Sono sole alcune delle idee innovative e moderne (nonché bolognesi al 100%) nate nell'ambito di Almacube, l'incubatore di nuove esperienze ad alto tasso di conoscenza dell'Università di Bologna. Ai giovani scienziati-imprenditori nostrani diventati leader nel mondo della ricerca Cna da oggi offre la propria esperienza per sopravvivere nella giungla finanziaria dei mercati, con la speranza «che il nostro territorio possa fare un salto di qualità».

Per il segretario della Cna bolognese, Loretta Ghelfi, infatti «la nostra città rappresenta già un'eccellenza per i brevetti, bisogna mettere in collegamento le piccole imprese fornendo loro attività di sostegno e supporto». Cna offrirà loro un pacchetto di servizi specializzati e la possibilità di lavorare con i propri associati con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito e far conoscere i prodotti sui mercati nazionali e internazionali. E ancora, tutelare i brevetti e verificare

le sinergie con le Pmi del territorio. Dal 2001 Almacube ha supportato nella crescita 52 attività imprenditoriali per un fatturato complessivo di 10 milioni e 200 persone coinvolte. Oltre alla sede di via Fanin, dove sono attualmente ospitate 16 imprese attive nella co-

Servizi e associati

Cna offrirà un pacchetto di servizi specializzati e la possibilità di lavorare con i propri associati

municazione tecnologica e nel multimediale, dal 2009 in via Gobetti esiste anche il distretto «nanotech», settore nel quale Bologna raggiunge da sola il 7% della produzione scientifica italiana. Qua operano l'Organic Spintronics uno spin-off di ricercatori del Cnr che produce film sottili, la By Flow attiva nella separazione dei componenti nano-tech e la Scriba che in quattro anni di ricerca ha realizzato un sistema che permette l'iscrizione di pagine e pagine su un supporto-ologramma di un centimetro quadrato. «Brevet-

ti, premi e pubblicazioni confermano il valore indiscutibile delle nostre realtà, ma la sfida è trasformare questa eccellenza scientifica in economica», ha sottolineato Gianni Lorenzoni, presidente di Almacube. «Per sviluppare il contatto con il mercato serve soprattutto pazienza, anche finanziaria: la Sylicon Bio System, il vincitore della business competition Start Cup del 2000, ha incominciato oggi, dopo dieci anni, a vendere il suo primo prodotto sul mercato».

Sarah Buono

© RIPRODUZIONE RISERVATA



10.000.000

Dal 2001 Almacube ha supportato 52 attività imprenditoriali per un fatturato complessivo di 10 milioni

L'iniziativa di Sangalli, già coinvolti in 150

Impresa Democratica, scommessa Pd: «Riapriamo il dialogo con le aziende»

Un'associazione per allacciare i rapporti tra il Pd e il mondo produttivo. Cullando l'ambizione di «allargare il mercato di riferimento politico e spostare quote di elettorato che sarebbero di centrodestra, verso uno schema riformista». Con questi intenti, e con gli occhi sulla campagna verso le amministrative, sta per formarsi a Bologna «Impresa

democratica». «Pensiamo che il Pd debba fare i conti col tema», ha spiegato alla presentazione dell'associazione, che vedrà la luce tra un mese, il senatore Gian Carlo Sangalli, presidente del comitato promotore. «Impresa democratica» nasce poi con Tommaso Guerini, responsabile del progetto, delegato dal segretario bolognese Raffaele

Donini. «Da qualche anno il Pd ha un po' perso il dialogo con le imprese. Noi vogliamo riprenderlo», ha detto Guerini. È pronto, ha spiegato Sangalli, un nucleo di circa 150 imprenditori, liberi professionisti, artigiani e commercianti, interessati. «Il partito ne ha bisogno come di un ricostituente», ha proseguito il senatore, ex presidente della Camera di Commercio. «Il mondo è cambiato. Non si può continuare ad avere un quadro scaduto, con da una parte il padrone, e dall'altra lo sfruttato. Serve un'alleanza tra politica e lavoro».



Senatore Gian Carlo Sangalli del Pd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La difesa

Uni Land, Mezzini porta le carte dal gip

Si è difeso portando al giudice dei documenti il dominus di Uni Land, Alberto Mezzini. Carte e altri testi che dovrebbero dimostrare, ne è convinto il suo avvocato Luigi Stortoni, come le perizie sui terreni di proprietà delle sue società fossero corrette e non gonfiate. Mezzini è stato interrogato ieri dal gip Bruno Perla, così come è successo al suo braccio destro Claudio Morsenchio e all'ad di House Building (società controllata di Uni Land) Maurizio Zuffa. I tre, agli arresti domiciliari da mercoledì su ordinanza di custodia cautelare con l'accusa di agguataggio, ieri sono comparsi davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia, a cui era presente anche il pm Antonella Scandellari, titolare dell'indagine della Guardia di finanza che ha smontato l'impero di carta di Mezzini. La difesa di Zuffa, invece, ha puntato sul fatto che, rispetto al valore dei terreni della società House Building, ci fossero stati ripetuti avalli (di periti, società di revisione e in un caso anche del Comune di San Lazzaro), di cui Zuffa si sarebbe fidato in buona fede. Intanto in Borsa il titolo Uni Land è stato sospeso.